

**DECRETO DEL PRESIDENTE**

**N. 105 del 18/12/2025**

---

**Oggetto: SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DETERMINAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO SOGLIE ICEF DAL 01.01.2026**

---

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciotto** del mese di **Dicembre** alle ore **10.00**, il sig. **Fabio Vanzetta**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 7 dd. 05.06.2025, con l'assistenza Segretario Reggente della Comunità dr. Luisa Degiampietro, emana il seguente decreto.

---

## IL PRESIDENTE

Premesso che tra i servizi previsti dall'art. 72, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, che disciplina gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, è inserito quello relativo alla mensa per gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane, da erogare tenendo conto delle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 6 della L.P. 3/1993.

Ricordato che la Giunta provinciale ha adottato negli anni atti di indirizzo e coordinamento ai fini della gestione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui agli articoli 71 e 72 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola). L.P. 16/06/2006, n. 3,, (deliberazioni n. 1375/2012) e da ultimo con deliberazione 113 dd 30.01.2020 poi modificata in parte con deliberazione giuntale n. 1404 dd. 05.08.2022, prevedendo fra l'altro:

### 3. SERVIZIO DI MENSA

Il servizio di mensa, attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto giornaliero, è garantito agli studenti e studentesse che frequentano attività didattiche pomeridiane, secondo la programmazione settimanale adottata dalle istituzioni scolastiche e formative.

#### 3.2 Compartecipazione delle famiglie ai costi del servizio

E' prevista la compartecipazione delle famiglie al costo del servizio stesso, sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF), applicando le disposizioni generali in tema di interventi agevolativi approvate dalla Giunta provinciale.

Le Comunità adottano il regime tariffario di ammissione al servizio di mensa prevedendo una compartecipazione graduata in relazione alla condizione economica, nonché considerando il **numero di figli** appartenenti al nucleo familiare in età prescolare e scolare, iscritti presso le scuole dall'infanzia e presso le scuole di entrambi i cicli di istruzione e formazione, aventi, quale ulteriore requisito, un'età non superiore ai vent'anni, come specificato al paragrafo 2.

La riduzione tariffaria per il numero dei figli può essere applicata **entro la soglia massima di reddito familiare equivalente di euro 57.629,00** per un nucleo familiare di tre componenti (limite aumentato a dicembre 2025).

La tariffa massima unitaria del pasto non deve superare il valore di 5,00 euro per il primo ciclo di istruzione e il valore di 6,50 euro per il secondo ciclo di istruzione e formazione, fatto salvo l'aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmato. La tariffa massima non può, altresì, essere superiore al costo di confezionamento del pasto come definito nei contratti di affidamento del servizio (sono esclusi da tale computo i costi in conto capitale per l'allestimento e la manutenzione della struttura).

Le entrate complessive derivanti dalle tariffe **devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti...**

In assenza della domanda di agevolazione sono applicate le tariffe massime stabilite nel regime tariffario della comunità nella quale ha sede l'istituzione scolastica o formativa frequentata.

Sono ammessi al servizio di mensa con una tariffa pari al costo di produzione del pasto gli alunni e studenti che svolgono attività di ampliamento didattico extra curricolare, secondo quanto dettagliato all'inizio del paragrafo 3, nonché gli studenti interessati da scambi scolastici o da programmi di ospitalità.

Gli studenti della formazione professionale iscritti ad un percorso del macrosettore alberghiero e della ristorazione possono fruire del servizio di mensa nell'ambito delle attività didattiche e di laboratorio realizzate dalle istituzioni formative frequentate. In tali casi sono applicate le condizioni di compartecipazione al costo del servizio previste per la generalità degli studenti del sistema educativo provinciale, secondo il sistema di agevolazione tariffaria sopra specificato.

Preso atto che nell'ambito del quadro provinciale, la Comunità ha adottato via via i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 23 del 15.10.2012 con la quale l'Assemblea della Comunità ha fissato i seguenti criteri ed indirizzi generali in tema di politiche tariffarie per la fruizione del servizio di mensa scolastica, a valere dall'anno scolastico 2013/2014, ovvero dal 01.09.2013:

- *l'entrata complessiva derivante dalle tariffe pagate dall'utenza a copertura complessiva del costo del servizio mensa scolastica dev'essere non inferiore al 60% e non superiore all'80% dello stesso;*
- *la tariffa unitaria massima del pasto non deve essere superiore al costo di produzione dello stesso e comunque ad Euro 5,00 o al diverso importo massimo che la Giunta provinciale dovesse stabilire;*
- *possono essere praticate tariffe diverse (sia per la tariffa massima che minima) a seconda della scuola primaria, secondaria e della formazione professionale, nel rispetto di quanto stabilito al punto 2.;*

- *possono anche essere introdotte, unitamente o alternativamente ai precedenti criteri, modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, ed, eventualmente, ai valori ICEF da collegare alle tariffe, fermo restando il rispetto del criterio di cui al punto 2.*
- deliberazione della Giunta della Comunità n. 62 del 12.06.2013, poi modificata con deliberazione G.C. n. 101 del 17.09.2013, con le quali in attuazione di quanto sopra sono state fissate con decorrenza 01.09.2013 le nuove tariffe del servizio mensa scolastica, che sono:
  - Tariffa massima per scuole primaria, secondaria e professionale: € 5.-
  - Tariffa minima per scuola professionale: € 3.-
  - Tariffa minima per scuole primaria e secondaria: € 2.-
- deliberazione della Giunta n. 61 dd. 10.06.2014, con la quale sono state adeguate le tariffe del servizio di mensa scolastica, a decorrere dal 01.09.2014, come segue:
  - Tariffa massima per scuole primaria, secondaria e professionale: € 5.-
  - Tariffa minima per scuole primaria, secondaria e professionale: € 3.-
- deliberazione della Giunta n. 67 dd. 04.06.2019 con la quale sono state confermate le tariffe e le soglie ICEF come segue, con decorrenza dall'a.s. 2019/2020 e fino a nuova decisione:
 

Tariffa minima primaria	€ 3,00
Tariffa massima primaria	€ 5,00
Tariffa minima secondaria I° e II° grado	€ 3,00
Tariffa massima secondaria I° e II° grado	€ 5,00
Tariffa minima formazione profess.le	€ 3,00
Tariffa massima formazione profess.le	€ 5,00

#### **LIMITI ICEF**

Valore dell'ICEF al di sotto del quale si paga il minimo	0,2255
Valore dell'ICEF al di sopra del quale si paga il massimo	0,3848
Valore dell'ICEF al di sotto del quale si ha diritto alla riduzione per n. dei figli a carico	0,5294

#### **RIDUZIONE PER N. FIGLI**

1	0%
2	15%
3	27%
4	45%
5	56%
da 6	63%

Dato atto che nel corso dal 2023 con deliberazione n. 60, la Giunta provinciale ha avviato il processo di revisione del sistema ICEF Trentino, al fine di razionalizzare e semplificare la disciplina e vista quindi la deliberazione della Giunta provinciale n. 1256 del 29 agosto 2025 avente ad oggetto: "Nuove disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993 n. 3 (disciplina ICEF)", con la quale viene effettuato il riordino complessivo ed omogeneo della disciplina ICEF, provvedendo ad istituire quattro distinte tipologie di indicatore ICEF, a seconda dell'area alla quale si riferiscono gli interventi: indicatore Famiglia, indicatore Povertà, indicatore Casa e indicatore Disabilità e non autosufficienza.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1250 del 29 agosto 2025 con la quale è stato approvato il nuovo modello di "Dichiarazione sostitutiva ICEF" e le nuove istruzioni per la compilazione della Dichiarazione ICEF – reddito e patrimonio 2024.

Preso atto pertanto che per il servizio mensa scolastica che rientra nella macro area avente ad oggetto le misure a favore delle famiglie con figli, si applica il nuovo Indicatore **ICEF FAMIGLIA**, attivo dal 01.01.2026.

Dato atto che l'impatto del nuovo indicatore elaborato secondo i parametri definiti con la citata deliberazione n. 1256/2025 (elementi del reddito e del patrimonio, franchigie, oneri deducibili, scala di equivalenza in base al nr. componenti ecc...). porterà, nella maggior parte dei casi, ad un innalzamento dell'indicatore stesso. Per bilanciare i potenziali effetti negativi che questo incremento potrebbe avere sulla cittadinanza con il calcolo delle tariffe a decorrere dal 01.01.2026, occorre prevedere un adeguamento delle soglie di accesso ai benefici.

Viste a tal fine le comunicazioni PAT APAPI ns. prot. 8504 dd. 17.10.25 e prot. 9765 dd. 28.11.25 con le quali vengono illustrate le nuove funzionalità del sistema ICEF e vengono inviate le simulazioni redatte da

IRVAPP-FBK che evidenziano gli impatti della riforma sul servizio di mensa scolastica – suggerendo per la Comunità di Fiemme un aumento medio delle soglie ICEF pari a 0,03.

Dato atto che l'argomento è stato oggetto di approfondimento a margine della seduta del Consiglio dei Sindaci dd. 10/12/2025 e che l'indicazione fornita dagli amministratori, con decorrenza dal 01/01/2026 è la seguente:

1. confermare le tariffe del servizio vigenti;
2. adeguare le soglie ICEF (minima e massima) nei limiti suggeriti dalla Provincia (+0,03)
3. eseguire una verifica sui dati effettivi entro il primo trimestre del 2026 per valutare l'impatto della manovra e del nuovo ICEF, eventualmente proponendo ulteriori adeguamenti delle soglie, fermo restando la copertura del costo di produzione pasti almeno del 50% del costo produzione pasti, come previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 113/2020 e 1404/2022.

Ritenuto pertanto a seguito delle importanti modifiche introdotte dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1256 del 29 agosto 2025, sulla disciplina ICEF, di adeguare i limiti dell'indicatore per il Servizio mensa scolastica, a partire dal 01.01.26, nel seguente modo:

- valore ICEF al di sotto del quale si paga la quota minima: da 0,2255 a **0,2555 (+0,03)**;
- valore ICEF al di sopra del quali si paga la quota massima: da 0,3848 a **0,4148 (+0,03)**;
- valore ICEF al di sotto del quale si ha diritto alla riduzione per figli a carico: 0,5294 (rimane invariato, salvo modifiche introdotte dalla PAT);

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della L.R. 3.5.2018 n. 2, per consentire l'esecuzione delle operazioni conseguenti entro inizio anno.

## DECRETA

1. di fissare, per i motivi indicati in premessa, con decorrenza **dal 01.01.2026** il seguente regime tariffario di fruizione del servizio mensa scolastica, confermando le tariffe in vigore ed adeguando le soglie ICEF che concorrono a definire la compartecipazione a carico delle famiglie, viste le modifiche introdotte con la deliberazione della giunta provinciale n. 1256/2025, come segue:

TARIFFE	DAL 01.01.2026
Tariffa minima primaria	€ 3,00
Tariffa massima primaria	€ 5,00
Tariffa minima secondaria I° e II° grado	€ 3,00
Tariffa massima secondaria I° e II° grado	€ 5,00
Tariffa minima formazione professionale	€ 3,00
Tariffa massima formazione professionale	€ 5,00
LIMITI ICEF	DAL 01.01.2026

Valore dell'ICEF al di sotto del quale si paga il minimo	<b>0,2555</b>
Valore dell'ICEF al di sopra del quale si paga il massimo	<b>0,4148</b>
Valore dell'ICEF al di sotto del quale si ha diritto alla riduzione per n. dei figli a carico	0,5294
<b>RIDUZIONE PER N. FIGLI</b>	<b>DAL 01.01.2026</b>
1	0%
2	15%
3	27%
4	45%
5	56%
da 6	63%

2. di dare atto che in fase di gestione del servizio trovano applicazione tutti gli ulteriori criteri e parametri stabiliti dalla giunta provinciale con deliberazioni n. 113/2020 e 1404/2022, quale l'applicazione agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado che si trovano in situazione di affido della tariffa minima per pasto;
3. di incaricare il Responsabile del servizio Affari Generali del monitoraggio dell'impatto della presente manovra sulle famiglie e sul tasso di copertura del servizio, e di relazionare in merito al Consiglio dei Sindaci entro il primo trimestre 2026;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della L.R. 3.5.2018 n. 2, per le motivazioni espresse in premessa.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 104**

Ufficio Proponente: **Ufficio Istruzione**

Oggetto: **SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DETERMINAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO SOGLIE ICEF DAL 01.01.2026**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Istruzione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 18/12/2025

Il Responsabile di Settore  
dr. Luisa Degiampietro

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 18/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario  
dr. Luisa Degiampietro

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24,11,1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

**IL PRESIDENTE  
FABIO VANZETTA**

**IL SEGRETARIO REGGENTE DELLA  
COMUNITÀ  
DR. LUISA DEGIAMPIETRO**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Vanzetta Fabio in data 18/12/2025  
Degiampietro Luisa in data 18/12/2025